



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

Ufficio di Gabinetto del Rettore

Ai Sigg. Docenti

e p.c. Al Personale T.A.B.

Care Colleghe, cari Colleghi,  
dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore l'obbligo di digitalizzazione degli acquisti di beni e servizi previsto dal nuovo Codice degli appalti. L'introduzione di questo obbligo, purtroppo, genera al momento pesanti difficoltà, che rallentano notevolmente l'operato delle Unità di personale che si occupano degli acquisti nei Dipartimenti e nell'Amministrazione Centrale, con gravi ricadute sulle attività istituzionali dell'Ateneo, *in primis* quelle legate alla ricerca. Tale circostanza appare particolarmente grave alla luce delle straordinarie incombenze cui l'Ateneo è oggi chiamato per la gestione dei progetti del PNRR, per i quali sono previsti acquisti per oltre 30 milioni di euro, che già pesantemente gravavano sulla recentemente istituita Centrale Acquisti di Ateneo, pur dotata di significative risorse sia di Personale che di competenze.

Tra le principali difficoltà determinate dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni, vi è la necessità di fare ricorso al MEPA o ad analoghe piattaforme per qualunque acquisto; la mancata implementazione, da parte di ANAC, del Fascicolo virtuale dell'operatore economico (che costringe a gestire manualmente diversi passaggi delle procedure); l'accesso obbligatorio alle piattaforme per gli ordini diretti tramite SPID o CIE senza un adeguato sistema di deleghe.

L'appesantimento e il rallentamento delle procedure risultano particolarmente significativi per gli acquisti di importo inferiore ai 5.000 euro, sostanzialmente vanificando gli sforzi fatti da questa Amministrazione - anche attraverso la recente introduzione di un nuovo "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi" - per dare impulso e celerità agli acquisti entro tale soglia, nella quale rientra un'elevatissima percentuale delle richieste delle Strutture e dei singoli Docenti.

Ancora maggiore è l'impatto delle nuove prescrizioni sulle acquisizioni di beni e servizi da fornitori esteri, per i quali in moltissimi casi non è realisticamente possibile prevedere la registrazione su piattaforme certificate italiane quali il MEPA.

Queste difficoltà sono comuni all'intero sistema della Pubblica Amministrazione, ma incidono in maniera particolarmente rilevante sulle Università che, pertanto, anche attraverso la CRUI, hanno rapidamente avviato pressanti interlocuzioni con il Ministero, l'ANAC e l'AGID per trovare rapide soluzioni ad una così grave situazione.

Confidiamo nella Vostra comprensione e collaborazione con l'Amministrazione e, in particolare, con il Personale coinvolto negli acquisti, al quale si sta già cercando di dare il massimo supporto per l'individuazione di pratiche condivise capaci di rendere meno gravosi i problemi sopra richiamati, dei quali ovviamente auspichiamo una rapida soluzione.



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

Ufficio di Gabinetto del Rettore

Nell'assicurare una tempestiva comunicazione su ogni prossima evoluzione della situazione, Vi salutiamo molto cordialmente.

Il Direttore Generale  
*Roberto Agnello*

Il Rettore  
*Massimo Midiri*